



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F. Borghese" – MERA023011 IPAA "G. Faranda" – MERI02301L IPIA "G. Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.gov.it e-mail: meis023001@istruzione.it

Cod.Min. **MEIS023001** - Cod.Fisc. **94014110830**

PIANO DI MIGLIORAMENTO



ANNO SCOLASTICO 2016/ 2019

Sommario

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità 1

Riduzione degli insuccessi formativi nel biennio con particolare riguardo alle classi prime di tutti i settori ma in modo particolare industriale e agraria

Traguardi

Ridurre del 1% il tasso di non promozioni
Ridurre del 5% i casi di giudizio sospeso

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà con l'ausilio delle ore di potenziamento o attraverso la modalità del tutoring tra pari
- Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.
- Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.
- Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari

Priorità 2

Sviluppare le competenze sociali e civiche del 20% favorendo la cooperazione fra pari e il potenziamento del senso di responsabilità.

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza del 10% per tutti gli allievi ma soprattutto per quelli socialmente svantaggiati nella valutazione media delle competenze .

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé del 30%

Migliorare le relazioni con gli altri e una positiva interazione del 20%

Traguardi

- Migliorare la formazione, attraverso la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione, l'acquisizione e l'interpretazione dell'informazione.
- Promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità.
- Raggiungimento del livello del 90% di risposte positive alle domande specifiche nel questionario rivolto agli alunni

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà con l'ausilio delle ore di potenziamento
- Istituire uno sportello pedagogico permanente anche nelle ore pomeridiane
- Migliorare il clima scolastico
- Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto rilevanza dell'intervento
1	Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà con l'ausilio delle ore di potenziamento	4	5	20
2	Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline	3	5	15
3	Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning	4	3	12
4	Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari	4	4	16
5	Istituire uno sportello pedagogico permanente	4	5	20
6	Migliorare il clima scolastico	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà e non solo con l'ausilio delle ore di potenziamento	Miglioramento del voto in ciascuna disciplina. Acquisizione di un metodo di studio efficace. Collaborazione tra pari. Incremento del senso di responsabilità personale	Frequenza alle attività pomeridiane. Numero delle assenze strategiche per ciascuna classe coinvolta. Risultati nelle discipline interessate	Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane. Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi
2	Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze	Verifiche e valutazioni omogenee delle competenze delle discipline dell'area comune nelle classi del 1 ^o biennio, soprattutto italiano e matematica.	Le competenze individuate all'interno di ciascuna delle discipline dell'area comune del 1 ^o biennio.	Prova di ingresso, prove intermedie e prove finali quadrimestrali.
3	Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning	Utilizzo consapevole della strumentazione digitale, incremento della motivazione, riduzione degli insuccessi scolastici, autonomia nella costruzione delle conoscenze	Coinvolgimento, impegno, cooperazione, risultati ottenuti in termini di apprendimento	Pagelline infra quadrimestrali e pagelle. Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti. Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne domestiche.
4	Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari	Valutazione uniforme delle competenze disciplinari per tutte le discipline dell'area comune del 1 ^o	Valutazioni di una stessa verifica, espresse da docenti differenti con l'ausilio della	Confronto tra le differenti valutazioni espresse in merito alla medesima prova.

		biennio, soprattutto per italiano e matematica.	griglia predisposta.	
5	Istituire uno sportello pedagogico permanente	consapevolezza del ruolo della scuola nel percorso di crescita personale acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico capacità di assumersi delle responsabilità capacità di rispettare tempi e regole capacità di relazionarsi positivamente con gli altri	Presenze registrate su un apposito registro Colloqui con esperti del settore Osservazione sistematica delle attività intraprese Analisi di documentazioni didattiche	Questionari costruiti ad hoc Sui risultati conseguiti dai singoli allievi Confronto tra docenti ed esperti
6	Migliorare il clima scolastico	Conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche.	Numero di partecipanti alla formazione attraverso registro firme, in relazione al totale del corpo docenti. Quantità di materiale condiviso in relazione al numero dei docenti	Realizzazione di interviste e focus group ,questionari di customer satisfaction

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Azione prevista n. 1	Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascuna classe del biennio: individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 3 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità
Effetti positivi a medio termine	Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.
Effetti negativi a medio termine	Possibile diminuzione del rendimento scolastico degli allievi-tutor a causa del maggior carico di lavoro pomeridiano
Effetti positivi a lungo termine	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici. Potenziamiento delle social skills.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.
Effetti positivi a medio termine	Motivazione degli allievi. Miglioramento dei risultati disciplinari attraverso un apprendimento alternativo
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto
Effetti negativi a lungo termine	

Obiettivo di processo 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Azione prevista N°1	Raccordo con le scuole superiori di I grado per l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline di italiano e matematica per la strutturazione delle prove comuni funzionali all'accertamento delle competenze.
Effetti positivi a medio termine	Miglioramento dei risultati delle prove d'ingresso. Incentivazione della motivazione e conseguente miglioramento anche nelle prove in itinere.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista 2	Strutturazione condivisa di prove comuni per classi parallele finalizzate a verificare le competenze disciplinari.
Effetti positivi a medio termine	Strutturazione condivisa di prove comuni per classi parallele finalizzate a verificare le competenze disciplinari.
Effetti negativi a medio termine	Complessità del lavoro con conseguente difficoltà nel reperire docenti disponibili
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore responsabilità e consapevolezza da parte della comunità scolastica circa gli effetti dell'azione didattica. Agevolazione nella predisposizione di interventi di recupero strutturati
Effetti negativi a lungo termine	Eventuale reiterazione di medesime prove somministrate in maniera acritica, senza cioè considerare opportunamente il contesto di riferimento e gli aggiornamenti disciplinari nel frattempo intercorsi
Azione prevista n. 3	Somministrazione a cadenza regolare per classi parallele di prove comuni sia formative che sommative.
Effetti positivi a medio termine	Verifica sistematica dell'avvenuto o mancato raggiungimento delle competenze
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nel rispettare i tempi comuni per tutte le classi
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento nei risultati delle discipline di italiano e matematica, nonché nei risultati INVALSI.
Effetti negativi a lungo termine	

Azione prevista n. 4	Ri-calibrazione delle prove comuni in relazione al feedback e gli aggiornamenti disciplinari.
Effetti positivi a medio termine	Sistematico monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Centralità dello studente. Docenti sempre più aggiornati
Effetti negativi a lungo termine	Rischio di una eccessiva strutturazione delle programmazioni
Azione prevista n. 5	Predisposizione di un archivio informatico delle prove comuni realizzate, organizzato per disciplina.
Effetti positivi a medio termine	Possibilità per i docenti neo-arrivati di visionare il materiale predisposto al fine di organizzare il proprio insegnamento.
Effetti negativi a medio termine	Quest'azione potrebbe in un primo momento essere vista dai docenti come limitazione alla personale libertà di insegnamento
Effetti positivi a lungo termine	Quest'azione potrebbe in un primo momento essere vista dai docenti come limitazione alla personale libertà di insegnamento.
Effetti negativi a lungo termine	Creare una memoria storica all'interno della scuola.

Obiettivo di processo 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Azione prevista n. 1	Individuazione di una classe del 1[^] biennio per ciascun settore in cui sperimentare didattiche e strumenti innovativi
Effetti positivi a medio termine	Efficacia del lavoro conseguente alla scelta di pochi consigli di classe in cui i docenti sono più motivati
Effetti negativi a medio termine	Disparità di metodologie tra classi parallele. Rischio di offrire la possibilità di una didattica alternativa alle classi più bisognose in tal senso.
Effetti positivi a lungo termine	
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Formazione dei docenti su didattiche e strumenti innovativi: flipped classroom, peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale con l'uso delle TIC).
Effetti positivi a medio termine	Acquisizione di strumenti didattici alternativi anche per una migliore conduzione del gruppo classe

Effetti negativi a medio termine	Iniziale difficoltà a trovare docenti disponibili alla formazione.
Effetti positivi a lungo termine	Estensione progressiva dell'uso di didattiche e strumenti innovativi ad altri docenti dell'istituto, da parte dei docenti già formati.
Effetti negativi a lungo termine	Possibile resistenza da parte di alcuni docenti a cambiare il proprio metodo di lavoro
Azione prevista n. 3	Individuazione, formalizzazione in sede di consiglio e successiva strutturazione di almeno un modulo didattico per disciplina da sperimentare attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle strategie innovativi scelti
Effetti positivi a medio termine	Condivisione dello stesso metodo di lavoro tra tutti i docenti del consiglio di classe per il raggiungimento di obiettivi comuni
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nella scansione temporale del modulo e nella scelta dei contenuti più funzionali
Effetti positivi a lungo termine	Utilizzo delle strategie didattiche alternative come pratica quotidiana
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Sperimentazione del modulo didattico utilizzando gli strumenti e strategie innovativi scelti.
Effetti positivi a medio termine	Maggiore coinvolgimento degli studenti con conseguente rinnovata motivazione allo studio. Miglioramento nei risultati di apprendimento.
Effetti negativi a medio termine	Iniziale disorientamento degli studenti. Possibile confusione nelle classi più difficili in termini di gestione. Dilatazione dei tempi di insegnamento/apprendimento. Utilizzo poco consapevole degli strumenti informatici
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento della classe nella condotta e nei risultati attesi. Acquisizione graduale di un uso consapevole e critico degli strumenti informatici
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Realizzazione di un archivio informatico organizzato per discipline
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Creare un patrimonio comune consultabile e riutilizzabile all'interno dell'Istituto. Lasciare memoria storica di quanto realizzato dall'Istituto, per strutturare eventualmente percorsi affini, facendo tesoro di punti di forza e criticità

Effetti negativi a lungo termine	Riproposizione decontestualizzata e acritica di esperienze archiviate
---	---

Obiettivo di processo n° 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari

Azione prevista n°1	Strutturazione di griglie di valutazione omogenee delle competenze disciplinari per tutte le discipline del 1[^] biennio
Effetti positivi a medio termine	Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto, partendo dall'analisi dei risultati.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Riduzione della disparità tra le valutazioni di prove comuni espresse da docenti della medesima disciplina.
Effetti negativi a medio termine	
Azione prevista n. 2	Individuazione delle competenze trasversali fondamentali tutte le discipline del 1[^] biennio.
Effetti positivi a medio termine	Organizzazione strutturata delle attività didattiche per il raggiungimento delle competenze trasversali.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore consapevolezza da parte degli studenti in merito alle competenze sulle quali lavorare. Risultati migliori in termini di competenze da parte di tutti gli allievi
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 3	Formalizzazione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di rubriche tese a misurare le competenze trasversali individuate.
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà iniziale nel reperire docenti disponibili.
Effetti positivi a lungo termine	Presenza di un gruppo di docenti a cui rivolgersi per chiarimenti ed informazioni in merito al corretto utilizzo delle rubriche
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Costruzione di rubriche funzionali alla valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline.

Effetti positivi a medio termine	Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto, partendo dall'analisi dei risultati.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Oggettività delle valutazioni sul raggiungimento delle competenze
Effetti negativi a lungo termine	

Obiettivo di Processo N°5

Istituire uno sportello pedagogico permanente

Azione prevista n°1	Accrescere la comprensione di sè
Effetti positivi a medio termine	Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Ridurre il disadattamento e la dispersione scolastica
Effetti negativi a medio termine	
Azione prevista n. 2	Essere ascoltati e sostenuti in situazione di disagio
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Prevenzione e assistenza per la decodifica del disagio
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 3	Migliorare la conoscenze del proprio stile di apprendimento e dei relativi metodi di studio
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Individuazione degli stili cognitivi di apprendimento e supportare le fragilità
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Potenziare la conoscenza delle dinamiche affettive e relazionali
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	

termine	
Effetti positivi a lungo termine	Sostenere la crescita psicologica dell'adolescente e favorire lo sviluppo della personalità degli allievi
Effetti negativi a lungo termine	

Obiettivo di Processo N°6

Migliorare il clima scolastico

Azione prevista n°1	Facilitare i processi di insegnamento/apprendimento
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Raggiungimento del traguardo del successo formativo degli allievi
Effetti negativi a medio termine	
Azione prevista n. 2	Superamento di ogni forma di disagio da parte dell'allievo, quindi il raggiungimento del suo benessere fisico psichico e morale
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Prevenzione di situazioni di disagio
Effetti negativi a lungo termine	Ostacolo alla manifestazione degli aspetti "devianti" della vita giovanile.
Azione prevista n. 3	L'idea della classe come comunità che apprende
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Far progredire la conoscenza dell'intero gruppo e sostenere l'apprendimento dei singoli studenti
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Promozione di una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo cognitivo e meta cognitivo di tutti gli alunni (compresi i più deboli)
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	Resistenza di alcuni docenti ad accettare la nuova modalità di insegnamento/apprendimento.

Effetti positivi a lungo termine	Costruire un ambiente che favorisca un apprendimento cooperativo, meta cognitivo e democratico che veda la partecipazione attiva e consapevole di tutti i ragazzi, nessuno escluso, al loro processo apprenditivo.
Effetti negativi a lungo termine	

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo n. 1

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di recupero. Sportelli didattici	80	3.025,00	F.I.S.
ATA	Apertura di tutti i settori dell'Istituto.	400	5.800,00	F.I.S.

Obiettivo di processo N° 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri pomeridiani di raccordo con i docenti delle Scuole Superiori di I grado. Predisposizione di prove comuni. Somministrazione delle stesse. Monitoraggio. Ricalibrazione. Archiviazione.	30	525,00	Da Definire
ATA		30	375,00	

Obiettivo di processo n°3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione delle classi del 1 [^] biennio in cui sperimentare didattiche e strumenti innovativi. Formazione dei docenti dei singoli consigli individuati	20	350,00	Da Definire
ATA		20	250,00	
Altre figure	Da stabilire			

Obiettivo di processo N° 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro che formalizza le competenze trasversali e elabora rubric per la loro misurazione	20	350,00	F.I.S.
ATA		20	250,00	
Altre figure		20	290,00	

Obiettivo di processo N° 5

Istituire uno sportello pedagogico permanente

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Focus group -Counseling Familiare -Programmazione laboratori nelle classi	30	525,00	F.I.S.
ATA		30	375,00	F.I.S.
Altre figure		30	435,00	F.I.S.

Obiettivo di processo N° 6

Migliorare il clima scolastico

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Focus group	10	175,00	F.I.S.
ATA	C.L.	10	175,00	F.I.S.
Altre figure	A A +A2	20	270,00	F.I.S.

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo N° 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sportelli didattici.			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione
Corsi di recupero.						azione	azione			azione

Obiettivo di processo N° 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccordo con le scuole superiori di 1° grado			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione					
Somministrazione.							azione	azione	azione	
Predisposizione di prove comuni.						azione				
Archiviazione.										
Ricalibrazione.							azione	azione	azione	

Obiettivo di processo N° 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flippedclassroom, peer education, cooperative learning.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formalizzazione dei consigli di classe.						azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo N° 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione del gruppo di lavoro						azione				
Formalizzazione delle competenze trasversali							azione			
Elaborazione rubric di valutazione delle competenze trasversali								azione	azione	

Obiettivo di processo N° 5

Istituire uno sportello pedagogico permanente

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione del gruppo di lavoro					azione	azione				
Counseling Familiare						azione	azione			
Programmazione laboratori nelle classi						azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo N° 6

Migliorare il clima scolastico

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione del gruppo di lavoro						azione				
Focus group						azione	azione			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Data di rilevazione: Marzo

Indicatori di monitoraggio del processo: Esiti dei corsi di recupero in termini di debito saldato o non.

Strumenti di misurazione: Registro elettronico. File Excel riassuntivo della situazione.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: Aprile

Indicatori di monitoraggio del processo: Voti pagellino metà quadrimestre

Strumenti di misurazione: Pagellino secondo quadrimestre. Registro attività pomeridiane

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione : Giugno

Indicatori di monitoraggio del processo: Voti scrutinio finale. Numero di assenze.

Strumenti di misurazione: Pagelle di fine anno scolastico. Registro attività pomeridiane.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: Agosto

Indicatori di monitoraggio del processo: Esito corsi di recupero in termini di debito saldato e non

Strumenti di misurazione: Registro elettronico. File Excel riassuntivo della situazione.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Data di rilevazione: Marzo

Indicatori di monitoraggio del processo: Competenze disciplinari.

Strumenti di misurazione: Verifica formativa.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: Aprile

Indicatori di monitoraggio del processo: Competenze disciplinari.

Strumenti di misurazione: Verifica formativa.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning

Data di rilevazione: Maggio

Indicatori di monitoraggio del processo: Esiti degli allievi nelle discipline coinvolte

Strumenti di misurazione: Voti nel registro elettronico. Confronto esiti classi parallele dello stesso indirizzo che non si sono avvalse sistematicamente delle didattiche innovative.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari

Data di rilevazione: Maggio

Indicatori di monitoraggio del processo: Risultati delle verifiche delle competenze trasversali in alcune classi campione

Strumenti di misurazione: Rubriche di valutazione

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo 5

Istituire uno sportello pedagogico permanente

Data di rilevazione: Marzo

Indicatori di monitoraggio del processo: Questionario

Strumenti di misurazione: Numero di assenze

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo 6

Migliorare il clima scolastico

Data di rilevazione: Giugno

Indicatori di monitoraggio del processo: Grado di partecipazione degli attori coinvolti ai momenti di condivisione, confronto e coordinamento .Questionario

Strumenti di misurazione: Numero di assenze

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione: **Giugno**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

1B

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione: **Maggio**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione: **Giugno**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Riunioni del Collegio dei Docenti, riunioni dei Dipartimenti e coordinamenti disciplinari, riunioni dei Consigli di Classe, riunioni Consiglio di Istituto.

Persone coinvolte

Docenti, personale ATA, studenti, famiglie

Strumenti

Diffusione tramite posta elettronica, pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- Focus group
- Disseminazione dell'iniziativa sul territorio
- Laboratori di ricerca-azione
- Questionari e web test con moduli google.docs
- Documentazione dell'esperienza

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

- Focus group
- Disseminazione dell'iniziativa sul territorio
- Laboratori di ricerca-azione
- Questionari e web test con moduli google. docs

- Documentazione dell'esperienze

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Prof.ssa Francesca Buta	Dirigente Scolastico
Giuseppina Giancola	Docente (funzione strumentale PTOF)
Nicolino Natoli	Collaboratore Vicario
Rosaria Busco	Docente
Angelo La Naia	Docente
Giovanni De Luca	Docente
Cristofaro Rizzo	Docente
Maria Aragona	Docente
Maria Aragona	Docente
Luana Squatrito	Docente
Febronia Salina	DSGA

4.5 Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

No X

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì

No X

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì X

No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì X

No

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOTT.SSA FRANCESCA BUTA
 Firma autografa sostituita a mezzo
 stampa Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93